



Motivazioni

Cerchiamo donne e uomini che già ora, ogni giorno, "fanno" l'Italia. La fanno nell'impresa, nella ricerca e nella società, nell'istruzione e nella solidarietà.

Come segnalarceli Se ritenete di conoscere qualcuno che rappresenti uno dei nostri Mille, potete segnalarlo alla mail nuovimille@unita.it, indicando nome, cognome, città e un recapito telefonico

L'identikit Il lavoro di uno dei Mille deve procurare beneficio alla comunità. Il loro impegno deve essere documentato. E' esclusa l'attività politica in senso stretto: possono però essere candidate persone impegnate in politica

dale e suoceri ci ridono su, io pure e vado oltre. Lei è la sensibilità. Della mia partenza dice "Bravo, era ora!" Sì è ora che vada, ha ragione. Io voglio baciare la mia terra, le persone di laggiù, ringraziarle. I tunisini che hanno vinto per disperazione".

Continuava a raccontare Munir, inutile trascrivervi le mie domande, preferisco farvi conoscere le sue parole ...

"Tra Italia e Tunisia, troppi interessi. La dottrina Bush ha lasciato mano libera ai signori Mubarak, Gheddafi, e a i vari Ben Ali, puntando sulla paura dell'Islam e del terrorismo, insaccandoli in un concetto solo. C'è puzza di affari e intrecci, dappertutto".

"Andrò con questa bici, una mountain bike, un telaio solido, le cambierò solo le gomme. Mi porterò tre borse, il sacco a pelo e la tenda, dei vestiti, due cavalletti per fare foto e riprese e ... la canna da pesca ...

"Farò più di 2000 km, andrò fino a Ras Jdir, il campo di quelli che vengono dalla Libia"

"Sono orgoglioso del mio popolo. In un momento come questo, ha accolto 172000

Viaggio lungo l'Appennino Con la sua bici arrivò fino ad un monastero buddista E trovò lavoro

profughi e li sta aiutando. Non abbiamo guardato carte di identità, li abbiamo fra noi e basta. Pur non avendo i mezzi e i soldi dell'Europa, ci siamo dati da fare. Ogni contadino quello che aveva l'ha portato lì, l'acqua chi ce l'aveva l'ha offerta a chi aveva sete".

"Ci vado sapendo tutto, ma senza aver vi-

sto nulla. Sono in diretta con la mia terra. Tramite "Twitter", intercetto notizie, aspetto conferme dai miei fratelli e dagli amici di un tempo. Il mio tempo sta per tornare ... "

"Non so se ho paura, credo che troverò un clima abbastanza tranquillo, ma mi hanno tutti sconsigliato di viaggiare di notte, non so ... Però da quando hanno sciolto la polizia politica, sono tutti più sereni e va tutto meglio".

Gianni ed io tirammo verso il lago, col nostro passo. Lo volevamo vedere di aprile questa volta. A Munir lasciammo un indirizzo di posta.

"Lo mando a memoria, tornerò per giugno" ci disse.

"Sarà ancora tutto verde intorno al lago" gli urlai già lontano sulla strada.

"Sarò pieno di sabbia e ricordi" rispose da dopo la curva. ♦

TRA LE ONDE

I medici del Cirm pronti a curare chi va per mare

Si chiama Centro Internazionale Radio Medico, lo conoscono in pochi, a terra. Ma per la gente di mare è un faro. Dal 1935 assistono via radio, gratuitamente, i naviganti di tutto il mondo. Sono 9 medici e cinque operatori che si danno il cambio per coprire i turni di 24 ore, tutti i giorni dell'anno. Un tempo c'era la telescrivente, adesso usano telefoni cellulari, mail, fra breve - sperano - anche Facebook. E curano chi ha un infortunio in mare, i lavoratori sui pescherecci o sulle grandi navi mercantili, quelli che operano sulle piattaforme petrolifere o abitano nelle isole più piccole, i passeggeri delle navi da crociera, i diportisti, i navigatori solitari. Chiunque chieda aiuto. Il Cirm ha sede a Roma, primo presidente fu Guglielmo Marconi. Hanno pochi fondi, solo contributi statali ma numeri da grande pronto soccorso: dai 2500 ai 3000 pazienti ogni anno. E oggi devono affrontare nuovi tagli. Già una volta, negli anni '90, rischiarono di chiudere. E allora, la gente di mare, inviò una cartolina da ogni porto al Presidente della Repubblica. Uno a testa. Ne arrivarono migliaia. Una passione e una missione assieme, spiega l'attuale presidente Francesco Amenta, «per aiutare chi è in difficoltà, di qualunque nazionalità, in tutti i cieli e i mari del mondo».



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

IL 5x1000 all'ANPI

Sostieni l'antifascismo, la Costituzione, la democrazia, **destina il 5 x 1000 all'ANPI** (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia). Basta apporre una firma nel riquadro dei modelli CUD, 730-1 e UNICO (dichiarazione dei redditi) dove compare la dicitura "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, e delle associazioni riconosciute..." e scrivere il numero del codice fiscale dell'ANPI:

00776550584

È importante firmare anche se il calcolo dell'Irpef è pari a zero o a credito. Infatti la ripartizione delle somme tra gli Enti beneficianti - tra cui l'ANPI - viene calcolata anche in proporzione al numero di tutti i sottoscrittori, anche di quelli a reddito zero o a credito. Firmate e fate firmare per l'ANPI. Un modo semplice, utilissimo, e in nessun caso oneroso, per dare forza e futuro al nostro impegno. Il vostro, da oggi.

www.anpi.it